

IMMEDIATA ESECUZIONE

COPIA ALBO

SETTORE URBANISTICA SUAP SPORTELLO EUROPA  Rep. n. <u>09</u> data <u>20/08/2018</u>  RISERVATA ALL'UFFICIO SEGRETERIA  Proposta n. <u>105</u> del <u>18/09/2018</u>		Inviata ai Capi Gruppo Consiliari  in data _____ Prot. n. _____  L'impiegato Responsabile  _____
--	---	--

# COMUNE DI PARTINICO

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

## Deliberazione della Giunta Municipale

n. <u>113</u> del Reg.  Data <u>18-09-18</u>	OGGETTO:	APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE AI SENSI DELL'ART.31 COMMA 4 BIS DEL T.U. 380/01.
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio anno _____ ATTO n. _____ Missione _____ - Programma _____ Titolo _____ - Macroag. _____ Capitolo n. _____	NOTE	
		Visto l'Assessore: 

L'anno duemila duemila il giorno dieciotto del mese di SETTEMBRE alle ore 16,45 nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

		PRESENTE	ASSENTE
1	Sindaco De Luca Maurizio	x	
2	Assessore Motisi Maria Grazia	x	
3	Assessore Landa Angela	x	
4	Assessore Lodato Patrizio	x	
5	Assessore Pennino Rosalia	x	
6	Assessore Rizzo Bernardo	x	
		6	/

Presiede il Sindaco dott. De Luca Maurizio e partecipa il Segretario Generale dott.ssa Antonella Spataro.

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE COMMISSARIO STRAORDINARIO DI APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE AI SENSI DELL'ART. 31, COMMA 4 BIS, DEL T.U. 380/01".**

**PREMESSO** che l'art. 31 del DPR. 380/2001 prevede, per gli interventi eseguiti in assenza di titolo abilitativo (concessione edilizia - permesso di costruire) o in totale difformità da esso, o con variazioni essenziali, l'ingiunzione di demolizione e il ripristino dello stato dei luoghi;

**ATTESO** che con l'art. 17, comma 1, lettera q-bis, della legge 11 novembre 2014, n. 164 - c.d. Sblocca Italia - sono stati introdotti, all'art. 31 del DPR 380/2001 suddetto, i seguenti commi:

- *"4-bis. L'autorità competente, constatata l'inottemperanza, irroga una sanzione amministrativa pecuniaria di importo compreso fra 2.000 euro e 20.000 euro, salva l'applicazione di altre misure e sanzioni previste da norme vigenti. La sanzione, in caso di abusi edilizi realizzati sulle aree e sugli edifici di cui al comma 2 dell'art. 27, ivi comprese le aree soggette a rischio idrogeologico elevato o molto elevato, è sempre irrogata nella misura massima. La mancata o tardiva emanazione del provvedimento sanzionatorio, fatte salve le responsabilità penali, costituisce elemento di valutazione della performance individuale nonché di responsabilità disciplinare e amministrativo-contabile del dirigente e del funzionario inadempiente.*

- *4-ter. I proventi delle sanzioni di cui al comma 4-bis spettano al comune e sono destinati esclusivamente alla demolizione e alla rimessione in pristino delle opere abusive e all'acquisizione e attrezzature di aree destinate a verde pubblico.*

- *4-quater. Ferme restando le competenze delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano, le regioni a statuto ordinario possono aumentare l'importo delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal comma 4-bis e stabilire che siano periodicamente reiterabili qualora permanga l'inottemperanza all'ordine di demolizione";*

**VISTA** la circolare n. 3/DRU del 28 maggio 2015, prot.12694, dell'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento dell'Urbanistica, pubblicata nella GURS n. 25, del 19 giugno 2015, **inerente "Applicazione dell'art. 31, D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380..... Sanzioni conseguenti alla inottemperanza all'ordinanza di demolizione di opere abusivamente eseguite."**, ove viene evidenziato quanto segue:

- Nella Regione Sicilia le costanti pronunce del Consiglio di Giustizia Amministrativa, in sede giurisdizionale e consultiva, hanno ribadito che lo Statuto autonomistico, all'art. 14, attribuisce alla competenza legislativa esclusiva della stessa Regione la materia "urbanistica" (lett. f), nonché le ulteriori materie concernenti "tutela del paesaggio; conservazione delle antichità e delle opere artistiche" (lett. n). Risulta, pertanto, inapplicabile il Testo Unico n. 380 del 2001 nel territorio siciliano - in quanto non recepito nell'ordinamento isolano - salve le disposizioni regionali già emanate che espressamente ne fanno un rinvio c.d. "dinamico" e le disposizioni provenienti da norme recepite nel nostro ordinamento con leggi regionali.
- Con l'art. 1, comma 1, della L.R. 10 agosto 1985, n. 37, è stata recepita la legge 28 febbraio 1985, n. 47, con le modalità espressamente indicate nell'art. 1, comma 1: "La legge 28 febbraio 1985, n. 47, ... e successive modifiche ed integrazioni, ad eccezione degli articoli 3, 5, 23, 24, 25, 29 e 50, si applica nella Regione siciliana con le sostituzioni, modifiche ed integrazioni di cui alla presente legge." (recepimento dinamico).
- Nell'art. 31 del Testo unico è transitato il contenuto precettivo dell'art. 7 della legge n. 47/1985, già recepita in Sicilia per effetto della sopra richiamata l.r. n. 37/1985 - fatta eccezione per il comma ottavo dello stesso articolo 7 in quanto sostituito con tre commi dall'art. 3 della legge regionale n. 37/85 - per cui si può affermare che l'art. 31 ad eccezione del comma ottavo è sicuramente applicabile in Sicilia e che di siffatto articolo devono reputarsi applicabili anche le "successive modifiche e integrazioni". Da ciò discende conclusivamente che pure i nuovi commi 4-bis, 4-ter e 4-quater dell'art. 31 (con i quali è stato inserito un ulteriore meccanismo di deterrenza rispetto all'inadempimento delle

ingiunzioni a demolire) **debbono ritenersi automaticamente applicabili in Sicilia per effetto di quel sistema di rinvio dinamico del quale si è dato sopra conto.** (cfr. C.G.A. - Sez. consultiva, adunanza del 17 marzo 2015, n. 18/2015).

- Nella sua nuova formulazione, l'articolo 31 del D.P.R. n. 380/2001, ha previsto, con il comma 4-bis, la comminatoria di una **sanzione pecuniaria aggiuntiva** ("*... salva l'applicazione di altre misure e sanzioni previste da norme vigenti*") che non riveste carattere estintivo né sostitutivo.
- Per gli interventi eseguiti in parziale difformità dal permesso di costruire (art. 34 del citato D.P.R. n. 380/2001) la sanzione prevista dal comma 4-bis dell'articolo 31 in esame non trova applicazione, ferma restando anche in questo caso l'imputazione a carico del responsabile dell'abuso delle spese di demolizione e remissione in pristino che l'amministrazione comunale dovrà disporre con potere di rivalsa in caso di inottemperanza all'ordinanza.

**CONSIDERATO** che è necessario, al fine di stabilire criteri equi ed univoci per l'irrogazione della sanzione amministrativa di cui all'art. 31, comma 4 bis, del T. U. 380/01, dare agli uffici indirizzi operativi cui attenersi, in caso di accertata inottemperanza all'ordine di demolizione impartito.

**RAVVISATA**, pertanto, la necessità di elaborare un regolamento (allegato A) per la determinazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art. 31, comma 4 bis, del T. U. 380/01, da comminare agli autori di illeciti edilizi, che stabilisca i criteri ed i parametri di riferimento per la determinazione del concreto ammontare delle sanzioni pecuniarie irrogabili in relazione alle singole fattispecie di abuso in caso di accertata inottemperanza alla demolizione nei termini di 90 giorni decorrenti dalla data di notifica dell'ordinanza.

**RITENUTO** di dover procedere all'approvazione con urgenza del predetto schema di regolamento al fine di non incorrere nelle sanzioni previste dalla legge.

**DATO ATTO** che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa per l'amministrazione comunale.

**VISTA** la legge Urbanistica 17.8.1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni.

**VISTO** il DPR 380/2001 e ss.mm.ii., per la parte in atto recepita in ambito regionale.

**VISTA** la L. n. 47/85 e s.m.i.

**VISTA** la LR n. 37/85 e s.m.i.

#### **DELIBERA**

1. Di approvare l'allegato schema di Regolamento (allegato A) per la determinazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art. 31, comma 4 bis, del T. U. 380/01 da comminare agli autori di illeciti edilizi.

2. Stabilire che la sanzione amministrativa pecuniaria prevista dall'art. 31, comma 4-bis del DPR 380/2001, così come introdotto dall'art. 17, comma 1, lettera q-bis della legge 164/2014, venga differenziata in base alla volumetria abusiva realizzata, nella misura e con le modalità stabilite nel Regolamento allegato, ad eccezione degli abusi realizzati sulle aree e sugli edifici di cui al comma 2 dell'articolo 27 dello stesso D.P.R. 380/01, ivi comprese le aree soggette a rischio idrogeologico elevato o molto elevato, per i quali è sempre irrogata nella misura massima di Euro 20.000, come stabilito dalla norma stessa;

3. Stabilire che i proventi delle sanzioni per abusi edilizi, per i quali è previsto un vincolo di destinazione, ai sensi dell'art. 31, comma 4-ter del DPR 380/2001, così come introdotto dall'art. 17, comma 1, lettera q-bis della legge 164/2014, vengano introitati istituendo apposito capitolo in entrata e corrispondente capitolo in uscita, da utilizzare per la demolizione e rimessa in pristino delle opere abusive e per l'acquisizione di aree da destinare a verde pubblico;

4. Di dare atto, ai sensi dell'art. 45 della legge 11 novembre 2014 n. 164, che la sanzione di cui sopra, sarà applicata in caso di inottemperanza alle ordinanze di demolizione emesse a partire dal 12 dicembre 2014 (giorno successivo alla data di pubblicazione nella GURI n.262 dell'11.11.2014).

5. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico dell'Amministrazione comunale in termini di impegni di spesa;

6. Che la presente deliberazione sia trasmessa alla Direzione Programmazione Economica e Finanziaria di questo Comune per gli adempimenti consequenziali finalizzati all'istituzione dei capitoli parte entrata e parte spesa in adempimento alle prescrizioni di legge.

Il responsabile del procedimento

Il Responsabile del Settore

Arch. Anna Maria Rizzo



Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 del dlgs.267/2000

La Responsabile del settore  
Arch. A.M. Rizzo

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore proposta di deliberazione con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese, accertati e proclamati dal Sindaco

---

DELIBERA

Approvare la superiore proposta di deliberazione.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Ritenuta l'urgenza, \_\_\_\_\_,  
con separata votazione unanime resa in forma palese

DELIBERA

Dichiarare la presente Immediatamente Esecutiva.

-----  
ALLEGATO ALLA DELIBERA DI G.M.  
N. 113 DEL 18-09-17

---

**ALLEGATO "A"**

**REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE, DI CUI ALL'ART. 31, COMMA 4 BIS, DEL T.U. 380/01 - INTRODOTTO DALL'ART. 17, COMMA 1, LETTERA Q-BIS, DELLA LEGGE 11 NOVEMBRE 2014, N. 164 DA COMMINARE AGLI AUTORI DI ILLECITI EDILIZI A SEGUITO DI ACCERTAMENTO DI INOTTEMPERANZA ALL'ORDINANZA DI DEMOLIZIONE DI OPERE ABUSIVAMENTE ESEGUITE."**

## ALLEGATO A

Regolamento per la determinazione delle sanzioni amministrative pecuniarie, di cui all'art. 31, comma 4 bis, del D.P.R. n. 380/2001, introdotto dall'art. 17, comma 1, lettera q-bis, della legge 11 novembre 2014, n. 164, da comminare agli autori di illeciti edilizi a seguito di accertamento di inottemperanza all'ordinanza di demolizione di opere abusivamente eseguite.

### *Art. 1 - Oggetto del Regolamento*

Oggetto del presente Regolamento è quello di stabilire dei parametri oggettivi ed univoci per la determinazione della sanzione amministrativa pecuniaria, da applicare a seguito di accertata inottemperanza all'ingiunzione a demolire opere abusive, prevista dall'art. 31, comma 4-bis del DPR 380/2001, così come introdotto dall'art. 17, comma 1, lettera q-bis della Legge 164/2014 - c.d. Sblocca Italia - che rispondano a criteri di equità, trasparenza e uniformità di applicazione.

### *Art. 2 - Ambito di applicazione*

Il presente Regolamento disciplina i criteri, le modalità e l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria per l'inottemperanza all'ingiunzione a demolire opere edilizie di nuova costruzione realizzate **in assenza di titolo abilitativo (concessione edilizia ex art. 36 della legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 - permesso di costruire ex art. 10 del D.P.R. 380/01) o in totale difformità da esso, o con variazioni essenziali.**

### *Art. 3 - Determinazione delle sanzioni*

Il comma 4-bis dell'art. 31 del DPR 380/2001, prevede che l'autorità competente, constatata l'inottemperanza alla ordinanza di demolizione nel termine di 90 giorni dalla sua notificazione, irroga una sanzione amministrativa pecuniaria di importo compreso fra 2.000 euro e 20.000 euro, salva l'applicazione di altre misure e sanzioni previste da norme vigenti.

Tali sanzioni amministrative pecuniarie, in relazione all'entità delle opere accertate, sono così individuate dal presente regolamento:

- 1) Interventi non quantificabili in termini di superfici e volumi** (quando costituiscono variazioni essenziali - così come definite dall'art. 4 della L.R. n. 37/85 - realizzate su immobili non sottoposti a tutela dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA., ai sensi del "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" approvato con decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ovvero non ricadenti su parchi, riserve o in aree protette da norme nazionali o regionali) **realizzati sui volumi principali e non sulle pertinenze urbanistiche o sui corpi accessori o sui volumi tecnici che non sono valutati ai fini volumetrici: .....**  
**2.000 euro;**

**2) Interventi non quantificabili in termini di superfici e volumi** (quando costituiscono variazioni essenziali - così come definite dall'art. 4 della L.R. 37/85 -ma, come stabilito dal comma 5 dell'art. 4 della L.R. 37/85, considerati a tutti gli effetti **totale difformità** in quanto realizzati su immobili sottoposti a tutela dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA., ai sensi del "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" approvato con decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ovvero ricadenti su parchi, riserve o in aree protette da norme nazionali o regionali) **realizzati sui volumi principali e non sulle pertinenze urbanistiche o sui corpi accessori o sui volumi tecnici, che non sono valutati ai fini volumetrici: .....2.500 euro;**

---

**3) Interventi di qualsiasi destinazione urbanistica, realizzati in assenza di Concessione Edilizia ai sensi dell'art. 36 della L. R. 71/78 o in totale difformità da essa, ovvero in assenza di Denuncia Inizio Attività - nell'ipotesi di cui all'art. 22 del Testo Unico 380/01 comma 3 - o in difformità da essa, che hanno comportato aumento di sola superficie:**

..... **50 euro/mq**

(si applica la sanzione minima di 2.000 euro e massima di 20.000 euro, nel caso di importi inferiori o superiori a tali soglie).

**4) Interventi di qualsiasi destinazione urbanistica, realizzati in assenza di Concessione Edilizia ai sensi dell'art. 36 della L. R. 71/78 o in totale difformità da essa, ovvero in assenza di Denuncia Inizio Attività - nell'ipotesi di cui all'art. 22 del Testo Unico 380/01, comma 3 - o in difformità da essa, che hanno comportato aumento di volume:**

..... **20 euro/mc (vuoto per pieno)**

(si applica la sanzione minima di 2.000 euro e massima di 20.000 euro, nel caso di importi inferiori o superiori a tali soglie).

**5) Interventi realizzati in assenza di Concessione Edilizia ai sensi dell'art. 36 della L. R. 71/78 o in totale difformità da essa, ovvero in assenza di Denuncia Inizio Attività - nell'ipotesi di cui all'art. 22 del Testo Unico 380/01 comma 3 - o in difformità da essa che hanno comportato sia aumento di superficie che di volume:** .....

**La maggiore sanzione risultante dall'applicazione dei parametri (50 euro/mq o 20 euro/mc) di cui ai precedenti punti 3 e 4.**

(Si applica la sanzione minima di 2.000 euro e massima di 20.000 euro nel caso di importo rispettivamente inferiore o superiore a tali soglie).

**6) Nel caso in cui gli abusi sopra indicati siano stati realizzati sulle aree e sugli edifici di cui al comma 2 dell'art. 27 del DPR n. 380/01 e s.m.i., la sanzione prevista, in conformità**

alla previsione di Legge, è indipendente dall'entità e dalla volumetria e dalle opere accertate ed è sempre pari al valore massimo: ..... € 20.000,00

**Art. 4 - Sanzioni pecuniarie e modalità di pagamento**

La sanzione amministrativa pecuniaria, di cui ai presenti articoli, verrà irrogata con specifico atto amministrativo del Capo del Settore Edilizia e Urbanistica e successivamente notificato all'interessato.

In caso di mancata adesione e regolarizzazione spontanea del pagamento entro il termine di 90 giorni decorrenti dalla notifica, si procederà all'avvio delle procedure finalizzate al recupero coattivo delle somme dovute. Ricorrendo tale ipotesi, le somme dovute saranno gravate degli interessi legali nelle misure previste per legge.

**Art. 5 - Destinazione dei proventi**

Per i proventi delle sanzioni pecuniarie previste dal presente Regolamento è previsto un vincolo di destinazione, ai sensi dell'art. 31, comma 4-ter del DPR 380/2001, così come introdotto dall'art. 17, comma 1, lettera q-bis della legge 164/2014, pertanto verranno introitati in apposito capitolo in entrata e corrispondente capitolo in uscita da istituire, e potranno essere utilizzati esclusivamente per la demolizione e rimessa in pristino delle opere abusive e per l'acquisizione e arredo di aree da destinare a verde pubblico, così come previsto dall'art. 31, comma 4 ter del D.P.R. n. 380/2001.

Il Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Settore  
Arch. Anna Maria Rizzo

Vista la superiore proposta del responsabile del procedimento si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 del dlgs.267/2000

La Responsabile del settore  
Arch. A.M. Rizzo

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore proposta di deliberazione con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese, accertati e proclamati dal Sindaco

DELIBERA

---

Approvare la superiore proposta di deliberazione.

LA GIUNTA MUNICIPALE

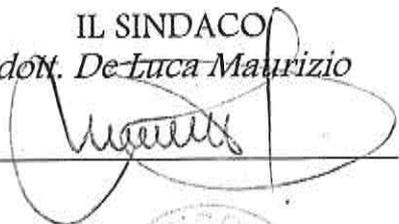
Ritenuta l'urgenza, \_\_\_\_\_  
con separata votazione unanime resa in forma palese

DELIBERA

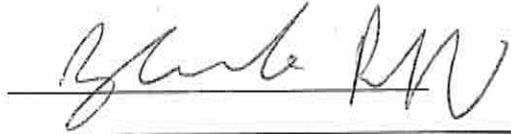
Dichiarare la presente Immediatamente Esecutiva.



IL SINDACO  
dott. De Luca Maurizio



L'ASSESSORE ANZIANO



IL SEGRETARIO GENERALE  
dott.ssa Antonella Spataro



**REFERATO DI PUBBLICAZIONE**  
(Art.11, comma 1 Legge Regionale n.44/91)

REG. PUBBL. N. \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione dell'addetto alla pubblicazione, che copia del presente verbale viene pubblicato Responsabile all'Albo Pretorio il giorno \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile dell'Albo Pretorio

\_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
dott.ssa Antonella Spataro

\_\_\_\_\_

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

**A T T E S T A**

CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ ;

Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo (Art.12, comma 1, Legge Regionale n.44/91);

Dichiarata Immediatamente Esecutiva (art.12, comma 2, Legge Regionale n.44/91);

Data

13-9-13



IL SEGRETARIO GENERALE  
dott.ssa Antonella Spataro

